

Mondiale

«Il momento del gol, quello non potrò mai dimenticarlo. È una gioia immensa, una gioia tutta mia, personale e indescrivibile»: così Marco Tardelli ricorda il suo gol alla Germania nella finale di Spagna '82 di cui oggi ricorre il venticinquesimo anniversario. «L'urlo? L'ho capito solo in tv»



Ciclismo 14,15 Eurosport



Maratona 22,00 SkySport2

IN TV

■ **10,00 Sport Italia**
Calcio, Argentina-Perù
■ **11,45 SkySport2**
Running Coast to Coast
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,15 Eurosport**
94° Tour de France
■ **17,30 Espn Classic**
Calcio, Everton-R. Vienna
■ **17,40 Rai3**
Giro d'Italia femminile
■ **18,00 Eurosport**
Inside Alinghi

■ **18,10 Rai2**
Rai TG Sport
■ **19,20 Eurosport**
Golf, Us Pga Tour
■ **20,25 SkySport2**
Volley, Treviso-Roma
■ **21,25 Eurosport**
Vela, Rolex Farr 40
■ **22,00 SkySport2**
Maratona delle Dolomiti
■ **23,00 SkySport1**
Speciale calciomercato
■ **0,45 SkySport2**
Rugby, Australia-Sudafrica

I pm: «Processate Moggi, Giraud & Co.»

Calciopoli, i magistrati di Napoli Narducci e Beatrice chiedono il rinvio a giudizio di 37 indagati

di Luca De Carolis

L'ACCUSA. Sono serviti quasi tre anni di indagini, durante cui il calcio italiano ha scoperto di essere un gioco truccato e ha processato molti dei suoi protagonisti. Ma ora a decidere sarà la giustizia ordinaria. Ieri i pm della procura di Napoli Giuseppe Narducci e

Filippo Beatrice hanno chiesto il rinvio a giudizio di 37 dei 48 indagati per Calciopoli. Un'inchiesta nata per caso nel 2004: i due magistrati della Dia, noti per le loro indagini sulla camorra, investigavano su un giro di scommesse clandestine, e si imbattono in telefonate in cui si parlava di partite truccate. Decisero di approfondire, e disposero intercettazioni a carico di dirigenti della Federcalcio e di alcuni club. Grazie a cui capirono che il pallone italiano nascondeva un gigantesco verminio, in cui dirigenti, arbitri e procuratori decidevano l'andamento delle partite, influenzavano il mercato e comandavano di fatto un intero movimento. Una sorta di cupola, per i cui membri ieri i magistrati hanno chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa sportiva. Una richiesta basata su centinaia di intercettazioni telefoniche e su 94 testimonianze, rese da allenatori, dirigenti e calciatori. Le basi di un'imputazione che grava su 20 persone, tra cui il protagonista e simbolo di Calciopoli, l'ex dg della Juventus Luciano Moggi. L'uomo che, secondo i pm, tirava le fila del calcio italiano, assieme all'ex ad bianconero Antonio Giraud, all'ex vicepresidente della Figc Innocenzo Mazzini, ai due ex designatori arbitrali Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo e all'ex arbitro Massimo De Santis. «I costitutori e organizzatori - scrivono i magistrati - dell'associazione a delinquere», di cui facevano parte anche l'ex presidente dell'Aia Tullio Lanese, l'ex responsabile di Rai Sport Ignazio Scardina e un nugolo di ex arbitri di serie A. Attenti nell'indirizzare le partite (29 in serie A e 1 in B nel campionato 2004/2005) secondo le indicazioni di Moggi e dei suoi sodali, scegliendo con attenzione anche quali giocatori ammonire, così da far saltare loro le successive gare contro la Juventus. Ma secondo Beatrice e Narducci a beneficiare del potere dell'associazione sarebbero stati anche altri club di A, che avrebbero chiesto e ottenuto arbitrati favorevoli. È il caso del patron della Lazio Claudio Lotito, di quello della Fiorentina Diego Della Valle e del presidente della Reggina Pasquale Foti, che i pm chiedono di processare per concorso in truffa sportiva. Coinvolto anche l'ex presidente Figc Franco Carraro.

Ma c'è chi è stato proscioltto dai magistrati, come Riccardo Garrone, patron della Sampdoria: uno dei 14 club inclusi tra le parti offese assieme al Coni, alla Figc, ai Mo-

nopoli di Stato, al ministero dell'Economia e al ministero delle Attività sportive. Stralciata invece la posizione dell'arbitro Gianluca Paparesta, che alcune settimane fa avrebbe iniziato a collaborare con la procura di Napoli. Il primo «pentito» di Calciopoli, le cui rivelazioni potrebbero essere fondamentali per il proseguo dell'inchiesta: tutt'altro che conclusa. I pm vogliono scovare anche gli illeciti avvenuti nel campionato 2005/2006, poco prima che scoppiasse la bufera giudiziaria. Su un pallone sempre più sgonfio.

Stralciata la posizione del «pentito» Gianluca Paparesta che sta collaborando con i magistrati

PROCESSO GEA Più di 400 tra dirigenti, allenatori, calciatori e procuratori, sfileranno davanti ai giudici del tribunale di Roma

Tutto il mondo del pallone come testimone

di Pino Bartoli

Oltre quattrocento tra dirigenti, presidenti di società di serie A, B e C, calciatori, allenatori e procuratori. In pratica tutto il gotha del calcio italiano sfilerà davanti ai giudici della decima sezione del tribunale di Roma per testimoniare al processo sui presunti illeciti attribuiti alla Gea World, la società presieduta da Alessandro Moggi che ha gestito le procure sportive di numerosi calciatori.

La decisione è stata presa ieri mattina dal collegio presieduto da Luigi Fiasconaro. Saranno quindi citati i vertici attuali e quelli precedenti del governo del football, come l'ex presidente Franco Carraro e l'ex vice presidente Innocenzo Mazzini. Tra i presidenti e amministratori di club che saranno citati ci sono, tra gli altri, Massimo Moratti, Adriano Galliani, Claudio Lotito, Rosella Sensi e Diego Della Valle.

Tra gli allenatori Zdenek Zeman, Carlo Ancelotti, Fabio Capello e Marcello Lippi. Per quanto concerne i calciatori i nomi più rappresentativi nelle liste testi sono quelli di David Trezeguet, Pavel Nedved, Fabio Cannavaro e Alessandro Del Piero. Tra gli ex dirigenti di club saranno sentiti Ermanno Pieroni, Antonio Giraud, Franco Dal Cin, Francesca Tanzi e Massimo Cragnotti. La stessa decima sezione del

tribunale ha dichiarato l'ammissibilità al processo, in quanto considerato «corpo di reato», dell'appunto trovato nella scrivania di Franco Zavgaglia nel quale si invitano i collaboratori a non far ricorso, «come avvenuto nel passato», a minacce e le intercettazioni telefoniche riguardanti il caso Gea compiute dalla procura di Napoli. Le circa quattrocento chiamate, più cinque del calciatore Emanuele Blasi con l'ex procuratore Stefano Anto-

nnelli, saranno trascritte da quattro periti nominati ieri mattina. Non sono state ammesse, perché ritenute non connesse al procedimento, le intercettazioni disposte dalla procura di Torino nell'ambito della propria inchiesta sulla cosiddetta calciopoli. Il tribunale ha anche stilato un calendario di udienze, queste le date: 29 dicembre prossimo, 3-4 e 6 dicembre; 7-8-10 e 29 gennaio 2008.

In breve

Juventus

● **Da oggi in ritiro**
È in programma per oggi pomeriggio alle 18 il primo allenamento della Juventus al Centro Sportivo Pineta di Pinzolo, nel Trentino. Seguirà quindi la prima seduta atletica della nuova stagione, che segna il ritorno dei bianconeri in Serie A.

Tour de France

● **Tappa a Cancellara**
Lo svizzero Fabian Cancellara si è aggiudicato la terza tappa del Tour de France, da Waregem a Compiègne di 236,5 km, rafforzando così la sua posizione di leader della corsa.

F1, Spy Story

● **Udienza rinviata**
È stata rimandata di 24 ore, in attesa del memoriale difensivo di Mike Coughlan, l'udienza dell'Alta Corte seguita all'istanza d'urgenza presentata dalla Ferrari contro il capo progettista McLaren.

Melandri sugli stadi

● **È ora di cambiare**
«Bisogna cambiare il modello di gestione non solo dei grandi stadi ma anche dei palazzetti dello sport. Non è più pensabile addossare agli enti locali i costi di gestione». Il ministro dello Sport, Giovanna Melandri, ha rilanciato la sfida del governo per un nuovo futuro degli stadi italiani.

Rolando Bianchi

● **Al Manchester City**
Il passaggio dell'attaccante della Reggina, Rolando Bianchi, al Manchester City è questione di ore. La squadra amaranto ha accettato l'offerta. Bianchi nella passata stagione ha realizzato 18 gol.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 10 luglio					
NAZIONALE	78	38	65	25	26
BARI	53	70	65	79	9
CAGLIARI	58	32	13	30	87
FIRENZE	83	38	29	22	79
GENOVA	72	56	44	41	11
MILANO	89	80	31	51	32
NAPOLI	53	14	50	60	83
PALERMO	42	15	89	19	38
ROMA	68	1	27	20	55
TORINO	43	16	21	53	65
VENEZIA	75	77	85	54	65

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
14	42	53	68	83	89	75	78
Montepremi						2.906.381,99	
Nessun 6 Jackpot	€	11.288.245,78	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	46.688,00		
Vincono con punti 5	€	48.439,70	3 + stella	€	1.206,00		
Vincono con punti 4	€	466,88	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	12,06	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		

LA CURIOSITÀ Classifica dell'inglese World Soccer. La partita più bella è Italia-Germania 4-3

Il Milan di Sacchi migliore squadra del mondo

di Max Di Sante

Qual è la partita di calcio più emozionante di tutti i tempi? L'indimenticabile Italia-Germania Ovest 4-3 semifinale dei mondiali messicani. E il gol più bello? Senza dubbio quello che Diego Armando Maradona rifilò all'Inghilterra con uno spettacolare slalom nei quarti di finale di Messico '86. Lo ha decretato un sondaggio della rivista inglese World Soccer, che ha interpellato i suoi giornalisti per stilare le classifiche del miglior match, del miglior gol e della migliore squadra nella storia del calcio. Nella lista dei migliori team di

tutti i tempi c'è il Milan di Arrigo Sacchi, quarto in classifica, preceduto soltanto dal Brasile del 1970, l'Ungheria del 1953 di Ferenc Puskas, e l'Olanda del 1970 (che sono però tutte nazionali). Nella speciale top ten di «World Soccer» i colori azzurri tornano alla nona posizione, con la Nazionale vincitrice dei primi due titoli Mondiali della sua storia, nel '34 e nel '38. Italia protagonista anche nella classifica del miglior match: oltre alla storica semifinale mondiale con la Germania Ovest, ha conquistato la seconda posizione la finale 2005 della Champions League tra Milan e Liverpool, mentre si è classificata ot-

tava la finale dei Campionati del Mondo 1970 tra Italia e Brasile. Un altro confronto tra Italia e Germania occupa il diciannovesimo posto: è la semifinale dei Mondiali 2006, vinti dagli azzurri per 2-0. Tre protagonisti del campionato di calcio italiano occupano le prime tre posizioni per il miglior gol: seguono Maradona, Marco Van Basten, autore del 2-0 contro l'Unione Sovietica nella finale degli Europei '88, e Zinedine Zidane, che nella finale di Champions del 2002 realizzò la rete del 2-1 al Bayer Leverkusen. Nemmeno un giocatore italiano figura nei primi dieci: il primo in classifica è Roberto Baggio, diciassettesimo, per il 2-0 realizzato contro la Cecoslovacchia durante i Mondiali del '90.

«Quel Milan è stato una squadra meravigliosa e sarà per sempre inarrivabile»: così l'amministratore delegato rossonerò Adriano Galliani, sul sito della società, commenta il sondaggio della rivista inglese, che dà al Milan di Sacchi la palma di migliore squadra di club della storia. «Quello che scrive World Soccer - secondo Galliani - è la conferma di quello che i tifosi milanesi hanno sempre saputo. Quel Milan è stato una squadra meravigliosa e sarà per sempre inarrivabile, assolutamente irraggiungibile».